

AVVISO PUBBLICO

Del 23 gennaio 2023

*per la presentazione di manifestazioni di interesse a partecipare alle attività del CH- Community Hub
Culture Ibride*

1. Premessa

La Fondazione Monte dei Paschi di Siena (di seguito anche “Fondazione”), nel quadro della propria attività istituzionale, promuove la valorizzazione del patrimonio identitario del territorio e sostiene il comparto culturale, sociale e creativo locale, considerando anche l’impatto della cultura sulle dimensioni della salute e del benessere degli individui; a tal fine la Fondazione incoraggia un approccio multidisciplinare, multilivello e intersettoriale, nella convinzione che Arte e Cultura generino un contributo positivo verso un nuovo welfare. Dal 2018 la Fondazione promuove e sostiene un progetto denominato CH-Community Hub Culture Ibride, con il fine di favorire una sperimentazione cittadina sui temi dell’innovazione sociale e del *welfare culturale*, da intendere come modello integrato di promozione del benessere e come risorsa trasformativa per un nuovo welfare territoriale. Con queste premesse il CH opera come un laboratorio permanente di progettazione partecipata ed di animazione socio-culturale, che agisce in logica di rete attraverso un coinvolgimento variabile ed eterogeneo delle realtà coinvolte (università, la pubblica amministrazione, enti del terzo settore), con l’ambizione di connettersi nel tempo ad altre esperienze similari in Italia per promuovere un innovativo approccio per gli operatori sia sociali che culturali, in grado di indagare la relazione che sussiste tra Cultura, Salute e Benessere e proponendo una nuova prospettiva di sviluppo sostenibile, integrata e di lungo termine per Siena ed il suo territorio.

Nel 2023 il CH- Culture ibride concentrerà e svilupperà il proprio processo di crescita sia con la messa a sistema della sperimentazione attivate (portando a patrimonio esperienze e risultati), sia approfondendo gli strumenti di lettura, il metodo, il network costruito, muovendosi su tre direzioni principali:

1. sistematizzazione del CH;
2. qualità e caratterizzazione delle proposte;
3. crescita e *senso di appartenenza* dei soggetti del network.

Si allega al presente avviso, per farne parte integrante e sostanziale, la Carta 2023, documento che sintetizza alcuni elementi fondamentali per conoscere la cornice di significato del CH- Community Hub Culture Ibride.

Il CH articolerà il proprio programma del 2023 in un percorso di formazione specifico curato insieme al Cultural Welfare Center ed in una serie di iniziative di varia natura, distinte nel tempo, calibrate su diverse tipologie di utenti e oggetto di eventuali percorsi di co-progettazione, secondo uno specifico Bando che sarà emanato nel mese di marzo 2023. L’iniziativa prevede, anche per l’anno corrente, la disponibilità di *spazio fisico* che potrà ospitare le diverse attività in programma, individuato presso la sede dell’Università per Stranieri di Siena di via Pispini n.1.

2. Quadro normativo e programmatico di riferimento

Il presente Avviso viene emesso in coerenza con il Documento di Programmazione Strategica Pluriennale 2023-2025 [DPSP] e il Documento Programmatico Previsionale 2023 [DPP] della Fondazione, con la Carta delle Fondazioni ACRI e il protocollo d’intesa ACRI-MEF, nel rispetto del Regolamento per l’Attività Istituzionale e del Codice Etico della Fondazione e dei dettami e dei vincoli imposti dal D. Lgs n. 153/1999 e dal D. Lgs. n. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.

3. Finalità dell’Avviso

Il presente Avviso ha lo scopo **promuovere la partecipazione degli enti interessati all’esperienza del CH-**

Community Hub Culture Ibride, mediante un ampliamento della rete delle realtà attualmente coinvolte. Il CH favorirà lo sviluppo di una rete aperta di partner in ambito sociale e culturale che agiranno su più livelli (*istituzionale, operativo, etc*), sviluppando ricerche, progetti, incontri, azioni specifiche e percorsi formativi e di coprogettazione su temi legati al welfare culturale e alla relazione che lega Cultura, Salute e Benessere, contribuendo a disegnare una visione sostenibile, integrata e di lungo termine per Siena ed il suo territorio. Il presente Avviso non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le manifestazioni di interesse, né comporta alcun vincolo di tale natura per questi ultimi.

4. Soggetti invitati a partecipare al presente Avviso

Sono ammessi a presentare manifestazione di interesse a valere sul presente avviso gli enti pubblici e privati senza scopo di lucro che operano nella provincia di Siena. I suddetti soggetti possono presentare manifestazione di interesse, oltre che singolarmente, anche in forma associata indicando il capofila del raggruppamento. In caso di manifestazione di interesse in forma associata, possono far parte del raggruppamento (non in qualità di capofila) soggetti imprenditoriali for profit – senza vincoli di sede legale – che presentino un interesse specifico all’iniziativa, da cui, in ogni caso, non potranno ricevere alcun beneficio economico.

5. Modalità e termini per la presentazione della manifestazione di interesse

Le organizzazioni interessate a partecipare all’esperienza CH-Community Hub Culture Ibride potranno presentare la loro manifestazione di interesse soltanto in formato elettronico, compilando, in ogni sua parte, il modulo online (al seguente link: <https://forms.gle/HyAGBAbmStMN6eG6A>).

Il termine per l’invio del suddetto documento è fissato al 15 febbraio 2023. Non saranno prese in considerazione manifestazioni di interesse pervenute successivamente al suddetto termine, presentate con modalità diverse, carenti dei requisiti previsti dal presente Avviso o avanzati da soggetti inammissibili ai sensi del presente Avviso e del D. Lgs. 153/1999 citato.

6. Modalità e criteri di selezione dei partner progettuali

Il processo di valutazione della documentazione pervenuta sarà informato ai principi di trasparenza, imparzialità e non discriminazione, comparazione, accesso all’informazione, economicità, adattabilità. Le informazioni, trasmesse saranno valutate sulla base della loro attitudine e adattamento ai contesti, agli scenari attuali e all’esplicitazione di soluzioni innovative che possano essere utili allo sviluppo dell’esperienza CH. Il processo di valutazione terrà conto dei seguenti criteri:

- motivazione ed interesse a partecipare gratuitamente al CH-Culture Ibride e al programma di iniziative per l’anno 2023;
- qualità delle professionalità e competenze interne, con particolare riferimento alle aree di lavoro del CH;
- qualità e coerenza di un eventuale partenariato di soggetti da coinvolgere nelle attività previste dal CH per il 2023;
- eventuali elementi di originalità, di innovazione che si intende apportare all’esperienza del CH.

La Fondazione pubblicherà sul proprio sito internet www.fondazionemps.it e sul sito www.cultureibridecommunityhub.it gli esiti del processo di valutazione.

7. Informazioni

Per informazioni è possibile scrivere via email all’indirizzo paola.bulletti@fondazionemps.it o info@cultureibridecommunityhub.it, o contattare telefonicamente la Direzione Attività Istituzionale ai seguenti recapiti: tel. 0577/246062-29-89-44.

Allegato - Carta 2023

1 Sistematizzazione CH Culture Ibride	
1.1 consolidamento del sistema complessivo	<p>Il sistema organizzativo del CH ha 2 cornici di riferimento (all'interno delle quali il CH cerca di consolidare la qualità delle relazioni ed equilibri/coesistenza delle varie dimensioni presenti):</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>la cornice organizzativa</i> (chi partecipa alla rete): composta da un Coordinamento, un comitato strategico, un soggetto che affianca scientificamente il processo e gli attori. - <i>la cornice dimensionale</i> (cosa viene realizzato): insieme delle cose che <i>avvengono</i>: attività formative, processo di rilevazione bisogni, sviluppo del network, conoscenza e consapevolezza di tutta (potenzialmente) la comunità, azioni di welfare culturale.
1.2 supporto CCW	<p>Il CH è accompagnato nel 2023 dal CCW- Cultural Welfare Center di Torino, al fine di "collocarsi" all'interno di quel processo nazionale che si riconosce nella dimensione dello sviluppo del welfare culturale. Il CCW contribuisce allo sviluppo, diffusione e promozione dei cross over culturali (ovvero le relazioni sistemiche e sistematiche tra la Cultura, le Arti e altri ambiti di policy, in primis Salute, Sociale ed Educazione). Opera nel campo della ricerca, scegliendo di intervenire su 4 <i>assi</i> prioritari di ricerca-azione (sfide sociali rilevanti) sui quali sviluppare metodologie di intervento: <i>-prima infanzia e supporto alla genitorialità, -benessere degli adolescenti, -invecchiamento attivo, -benessere dei curanti</i>. Nel 2023 si prevede un affiancamento del CCW su 4 ambiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Approfondimenti/formazione (mixed mode, in presenza e online) per lo sviluppo di competenze per la progettazione, gestione e valutazione di programmi e progetti di welfare culturale, ecc; 2. consulenza (mixed mode) su programmazione strategica e impatti dell'iniziativa; 3. assistenza tecnica alla fase di realizzazione dell'avviso e al programma di attività di welfare culturale; 4. contributo alla sistematizzazione del processo CH nelle altre linee progettuali di FMPS.
2 Qualità e caratterizzazione della proposta	
2.1 dimensione ecosistemica	<p>Il CH agisce, nella dimensione territoriale, non come una sommatoria di iniziative, ma come un sistema complesso che acquisisce il valore sociale di welfare culturale se entra nei flussi relazionali del contesto dove si colloca. Parte del lavoro del CH è la diffusione dell'informazione e della conoscenza del welfare culturale e del valore sociale del patrimonio culturale.</p>
2.2 priorità dei e sui bisogni	<p>Ogni azione di welfare culturale proposta dal CH è generata o connessa ai bisogni sociali (emergenti, consolidati, inattesi) che il territorio segnala, tramite proprie "antenne naturali". Le antenne naturali sono rappresentate dai Servizi sociali territoriali, da Caritas, dalle scuole, dalle associazioni dei familiari di persone con disabilità, etc.</p>
2.3 punti di partenza	<p>Le azioni di welfare culturale del CH possono generarsi da 3 punti di partenza diversi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il welfare culturale può generarsi dall'incontro e dalla consapevolezza della comunità, dal patrimonio culturale reale ma anche da quello potenziale e inconsueto; - il welfare culturale può generarsi dal bisogno sociale che arriva dalla istanza degli operatori che sul territorio sono in contatto con vulnerabilità e fragilità; - il welfare culturale può generarsi dalla proposta diretta degli operatori culturali che dimostrano capacità di indirizzo verso specifici bisogni.
2.4 formazione	<p>Il processo CH si basa sulla capacità di dare risposte culturali (qualificate-misurabili) a bisogni sociali consapevoli. La formazione rimane una parte sostanziale della cornice complessiva e può a rappresentare un volano per il coinvolgimento di ulteriori attori interessati a far parte del network.</p>
2.5 valutazione	<p>Il welfare culturale è tale se contiene delle caratteristiche qualitative che garantiscono la capacità di un'azione culturale di impattare e rispondere efficacemente a un bisogno sociale, qualunque esso sia. Il CH spinge tutti gli attori della rete ad operare sempre più nell'ottica della pertinenza delle proprie azioni, della lettura/screening delle azioni rispetto ai bisogni sociali, dell'autovalutazione dell'efficacia.</p>
2.6 specificità	<p>Il CH è una sperimentazione di welfare culturale che presenta alcuni elementi "specifici e caratterizzanti":</p> <ul style="list-style-type: none"> - la mappatura del patrimonio culturale, anche inconsueto: si può contribuire a produrre welfare culturale attraverso il valore e le possibilità che provengono dal recuperare, fotografare, cogliere caratteristiche, aspetti, particolari oggetti o luoghi di un territorio (e portarli a patrimonio di conoscenza del network). - l'attenzione alla sostenibilità ambientale. Il CH insiste perché ogni esperienza sia ponderata, sia da parte di chi la progetta sia da parte di chi vi partecipa, ponendo attenzione a "sprecare" il meno possibile.

3 | Crescita e “senso di appartenenza” dei soggetti al network

<p>3.1 uso e identità del luogo</p>	<p>Per alimentare appartenenza e identità il luogo è fondamentale: la sede del CH è uno spazio identitario da animare con modalità diverse ed esperienza che lo abitino e che lo rendono riconoscibile (installazioni, mostre temporanee, incontri, convegni o approfondimenti, ecc).</p>
<p>3.2 banca dello scambio culturale</p>	<p>Partecipare al network CH prevede anche di riconoscersi in un'azione di scambio. In CH sollecita qualsiasi elemento in grado di stimolare, codificare/formalizzare le diverse disponibilità fra i vari soggetti della rete (ad esempio: condivisione di spazi, attrezzature, competenze, etc), al fine di costituire nel tempo una sorta di <i>banca dello scambio</i>, (di risorse di varia natura fruibili da tutti i partecipanti all'iniziativa).</p>
<p>3.3 Segni</p>	<p>Partecipare al network CH significa anche riconoscersi in azioni di sistema sul territorio o segni riconoscibili e riconosciuti (rete di book crossing, etc), con una grafica coordinata utile a rendere immediatamente riconoscibili.</p>